



# NEWSletter

enti locali

# 02



enti locali, Persone Giuridiche e Controllo Atti

## EDITORIALE

Primavera di innovativa fioritura quella alla quale stiamo assistendo per quanto concerne il federalismo fiscale.

Due nuovi importanti passi sono stati compiuti lungo la via dell'attuazione della legge delega 42 del 2009.

Il decreto sul federalismo municipale, d.lgs. n. 23 del 2011, è legge.

Ed è imminente la pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale del decreto sul federalismo regionale, approvato in via definitiva dal Consiglio dei Ministri lo scorso 31 marzo.

Dal 7 aprile, grazie all'entrata in vigore del d.lgs. 23 del 14 marzo 2011, si è aggiunto un nuovo tassello all'articolato mosaico normativo con il quale sta prendendo forma il federalismo fiscale.

Quello sul federalismo municipale è il quarto decreto legislativo che giunge alla conclusione del proprio iter approvativo.

Sono stati, infatti, già approvati il decreto sul federalismo demaniale, D.lgs. n. 85 del 2010, quello sui fabbisogni standard,

d.lgs. n. 216 del 2010, e quello su Roma capitale, d.lgs. n. 219 del 2010.

Il provvedimento sul federalismo municipale ha richiesto un iter complesso.

Si sono, infatti, rese necessarie due approvazioni da parte del Consiglio dei Ministri, la prima il 3 febbraio e la seconda, quella definitiva, il 3 marzo 2011, in quanto il provvedimento è stato, su richiesta del Capo dello Stato, sottoposto di nuovo alla attenzione del Parlamento, nonché una proroga rispetto ai tempi previsti.

La principale novità del decreto sul federalismo municipale è costituita dal passaggio dalla finanza derivata a quella autonoma: oltre 11 miliardi di trasferimenti statali annui, assegnati in base al criterio della spesa storica, vengono sostituiti con tributi propri e compartecipazioni.

Il decreto legislativo n. 23 del 2011 interviene sull'assetto delle competenze fiscali tra Stato ed Enti Locali prevedendo una prima fase di avvio triennale, dal 2011, e una successiva, a regime, a decorrere dal 2014, con l'introduzione, in sostituzione di tributi vigenti, dell'imposta municipale.

In particolare, per quanto concerne la fiscalità immobiliare, dal 2011 vengono attribuiti ai Comuni: a) l'intero gettito dell'Irpef sui redditi fondiari (escluso il reddito agrario) e quello relativo alle imposte di registro e bollo sui contratti di locazione immobiliare; b) una quota, pari al 30%, del gettito delle imposte di registro, ipotecarie e catastali sugli atti di trasferimento immobiliare ed una quota, pari al 21,7% nel 2011 ed al 21,6% dal 2012, del gettito della cedolare secca sugli affitti.

I gettiti in questione affluiscono ad un Fondo sperimentale di riequilibrio, di durata triennale, finalizzato a realizzare in forma progressiva e territorialmente equilibrata la devoluzione dei gettiti medesimi ai Comuni. Con una avvertenza: una quota percentuale dovrà essere destinata ai piccoli comuni riuniti in unioni di comuni.

Ai Comuni viene, inoltre, attribuita una compartecipazione al gettito IVA, da determinarsi con apposito DPCM.

Da ricordare anche l'incentivazione del ruolo dei Comuni nella attività di contrasto all'evasione e la possibilità di aumentare l'addizionale IRPEF.

Infine, il decreto istituisce l'imposta di soggiorno la cui previsione effettiva spetterà ai Comuni capoluogo di provincia ed alle città turistiche e d'arte.

Il decreto prevede anche la cedolare secca sugli affitti, già a regime.

Inoltre, come già detto, si è in attesa della pubblicazione del decreto legislativo sul federalismo regionale contenente la disciplina dell'autonomia di entrata delle regioni e delle province, nonché la determinazione dei costi e dei fabbisogni standard del settore sanitario, approvato, in via definitiva dal Consiglio dei Ministri il 31 marzo.

Il decreto interviene sulla fiscalità regionale e provinciale attribuendo, in relazione alla soppressione dei trasferimenti in favore dei predetti enti, tributi e potestà fiscali.

Viene, inoltre, introdotta l'autonomia di entrata delle Città metropolitane ed istituita la Conferenza permanente per il coordinamento della finanza pubblica.

Specifiche disposizioni concernono, infine, la regolamentazione dei costi e delle risorse relative al settore sanitario.

Il provvedimento sul federalismo regionale è stato approvato con la clausola "salvo intese"; ulteriori ritocchi al decreto potrebbero ancora giungere nei prossimi giorni, prima dell'ufficializzazione definitiva con l'emanazione del testo da parte del Capo dello Stato e, poi, con la sua pubblicazione in Gazzetta Ufficiale.

L'approvazione del quarto e del quinto decreto sul federalismo fiscale sono stati accolti con vivo entusiasmo.

Si è, a buon conto, parlato di una e vera e propria rivoluzione copernicana.

Cambia il baricentro della fiscalità.

Cambia il rapporto del cittadino nei confronti delle amministrazioni.

Pure, una precisazione è d'obbligo.

Passo dopo passo, decreto dopo decreto, il federalismo fiscale si va realizzando nelle sue linee normative e applicative.

Perché venga effettivamente ad esistenza e funzioni è necessario un cambiamento organizzativo e, prim'ancora, culturale.

Al federalismo deve necessariamente accompagnarsi una semplificazione delle procedure amministrative. Altrimenti la burocrazia potrebbe rischiare di annullare o, limitare, gli effetti importanti della riforma federale.

Al federalismo deve inevitabilmente accompagnarsi un nuovo modo di impostare il rapporto tra il cittadino, che, paga per ottenere un servizio, e l'Amministrazione che quel servizio fornisce.

Se così non fosse, rischieremmo di dare conferma alle amare parole di quel Principe di Salina che, riferendosi a un cattivo modo di gestire la *res pubblica*, affermava che "*Bisogna cambiare tutto per non cambiare niente*".

Il cammino da compiere è da tempo avviato.

Siamo già in vista delle bianche spiagge di Itaca.

Per approdarvi è ora necessario l'impegno di tutti coloro che sono chiamati a dare attuazione a quella importante rivoluzione fiscale, amministrativa e, prim'ancora, culturale che è il federalismo.

**Roberto Ciambetti**

**Assessore al bilancio e agli enti locali**

## **INTRODUZIONE**

Compito di questa Newsletter è informare, seppur in modo puntuale, sintetico, quasi spartano, tutti coloro che per ragioni professionali, scientifiche, o anche solo per curiosità, sono interessati alle tematiche e alle problematiche delle amministrazioni e degli enti locali.

Per questo, con cadenza periodica, questa newsletter, quasi un piccolo vaso di Pandora, consegna a tutti coloro che raggiunge, la notizia circa i principali provvedimenti giuridici, legislativi e giurisprudenziali, venuti ad esistenza o in fieri all'interno di quell'articolato, complesso e, troppe volte complicato, universo che è l'Ordinamento Giuridico.

Gli Enti Locali, nella loro dimensione giuridica, ontologica, organizzativa, nella loro capacità di sostenersi dal punto di vista economico e finanziario, nel loro complessivo modo di essere pensati, disciplinati, sono attualmente interessati da numerosi e importanti interventi normativi.

Monitorare e seguire con particolare attenzione quanto, su diversi fronti, sta accadendo diventa indispensabile.

In questo numero della Newsletter si rivolge particolare attenzione ai recenti provvedimenti adottati dal Legislatore Statale a ad un intervento della Suprema Corte che, pur riguardando, in apparenza questioni differenti, vanno letti congiuntamente.

Solo in questo modo, difatti, potrà apparire chiaro come gli Enti Locali, tutti gli Enti Locali, siano, in questo particolare momento storico, in primo piano.

Si fa riferimento, *in primis*, ai provvedimenti sul federalismo fiscale: il decreto sul federalismo municipale, approvato con d.lgs. 23/2011, e quello sul federalismo regionale, di prossima pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale.

Attenzione merita anche il disegno di legge contenente "Disposizioni per il sostegno e la valorizzazione dei piccoli comuni", (atto del Senato 2671) che, dopo l'approvazione alla Camera è giunto ora al Senato.

Grande interesse sul tema degli enti locali, *rectius*, della organizzazione degli enti locali, manifesta anche la Suprema Corte.

Con sentenza n. 91 del 2011, infatti, la Corte Costituzionale si è pronunciata in merito al conflitto di attribuzioni sollevato dalla Regione Veneto nei confronti del Presidente del Consiglio dei Ministri in relazione al DPCM 19 novembre 2008 di "Riordino della disciplina delle Comunità montane", ai sensi dell'articolo 2, comma 21, della legge finanziaria 2008.

La Corte, con argomentazioni che sposano la posizione sostenuta dalla Regione Veneto, ha riaffermato ancora una volta la

competenza regionale della disciplina delle Comunità montane.

Auguro a tutti i destinatari della newsletter una proficua e interessante lettura.

**Dr. Maurizio Gasparin**

**Dirigente Regionale Direzione Enti Locali, Persone Giuridiche e Controllo Atti**

**Fondamenta Santa Lucia – Cannaregio, 23 – 30121 VENEZIA**

## **ATTIVITA' DIREZIONE**

### **1) ASSOCIAZIONISMO INTERCOMUNALE**

- In data 14 marzo 2011 all'Università di Padova – Palazzo del Bo, alla presenza dell'Assessore Regionale Roberto Ciambetti e del Rettore dell'ateneo Patavino, Prof. Giuseppe Zaccaria, si è tenuta la cerimonia conclusiva della terza edizione del corso di formazione "Forme associative dei Comuni: strumenti e politiche", promosso dalla Regione Veneto – Direzione Enti Locali e realizzato con la collaborazione del Centro Universitario Interdipartimentale "Giorgio Lago". Nell'occasione sono stati consegnati i diplomi di frequenza ai 25 partecipanti, funzionari e dirigenti degli Enti Locali, i quali a loro volta hanno presentato i lavori realizzati nell'ambito delle attività seminariali.
- Il bilancio di previsione regionale approvato il 2 marzo 2011 ha previsto per l'anno in corso i seguenti stanziamenti: *Contributi per spese correnti*: Cap. 100776 (Azioni regionali a favore delle forme di esercizio associato di funzioni e servizi comunali): euro 1.350.000.

### **2) AREE SVANTAGGIATE DI MONTAGNA E VENETO ORIENTALE**

- Il bilancio di previsione regionale ha previsto per l'anno 2011 i seguenti stanziamenti: *Cap. 101064 (Azioni regionali a favore dei Comuni ricadenti nelle aree svantaggiate di montagna): euro 200.000 (spese correnti).*

#### **AREE DI MONTAGNA**

- La Giunta Regionale nella seduta del 27 gennaio 2011 ha approvato la deliberazione n. 71 avente ad oggetto: *"Disposizioni per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività nonché in materia di processo civile". Ridefinizione del termine di conclusione del procedimento amministrativo relativo all'attuazione degli interventi regionali, per l'anno 2010, a favore dei Comuni ricadenti nelle aree svantaggiate di montagna (Dgr n. 2858/2010) (lr n. 30/2007 - ls n. 69/2009)".*

#### **VENETO ORIENTALE**

- È all'esame della prossima Giunta la proposta di deliberazione avente ad oggetto: *"Art. 2, comma 1, lettera b) della L.R. 26.10.2007, n. 30 e successive modificazioni. Presa d'atto dei progetti presentati dai Comuni ricadenti nell'area del Veneto Orientale e dei Comuni della Provincia di Treviso con meno di cinquemila abitanti, confinanti con la Regione Friuli-Venezia Giulia ad esclusione dei Comuni che fanno parte delle Comunità Montane. Assegnazione dei contributi. Anno 2010".*

### **3) DECENTRAMENTO AMMINISTRATIVO**

- Il bilancio regionale ha previsto per l'anno 2011 i seguenti stanziamenti:  
- *Cap. 100172 (Trasferimenti alle Amministrazioni Comunali di finanziamenti per l'esercizio delle funzioni conferite): euro 800.000 (spese correnti);*

- *Cap. 100174* (Trasferimento alle Comunità Montane di finanziamenti per l'esercizio delle funzioni conferite): euro 200.000 (spese correnti);
- *Cap. 100175* (Trasferimento alle Amministrazioni Provinciali di finanziamenti per l'esercizio delle funzioni conferite): euro 4.000.000 (spese correnti)

#### 4) ALTRI INTERVENTI

- Il bilancio regionale ha previsto per l'anno 2011 i seguenti stanziamenti:
  - *Capitolo 5108* (spese per elezioni amministrative): 5.500.000 euro;
  - *Capitolo 100052* (contributo per il finanziamento della conferenza permanente dei sindaci dell'area del Veneto orientale): 70000 euro
- La Giunta regionale nella seduta del 22 febbraio 2011 ha approvato la deliberazione n. 163 avente ad oggetto: *"Programma LLP (Lifelong Learning Programme). Invito a presentare proposta progetto EAC/49/10 "LLP-Grundtvig-Multilateral project"*.
- La Giunta regionale nella seduta del 15 marzo 2011 ha approvato e trasmesso al Consiglio Regionale per il prescritto parere, il provvedimento n. 17 CR avente ad oggetto: *"Attuazione dell'art. 13, comma 2, della legge regionale 7 gennaio 2011, n. 1: "Modifica della legge regionale 30/1997, n. 5: "Trattamento indennitario dei consiglieri regionali" e disposizioni sulla riduzione dei costi degli apparati politici e amministrativi". Criteri e modalità applicative. Richiesta parere alla commissione consiliare (lr n. 1/2011, art. 13, comma2)*
- La Giunta regionale nella seduta del 15 marzo 2011 ha adottato il provvedimento n. 242 avente ad oggetto: *"Costituzione di un gruppo di lavoro per l'attuazione del federalismo demaniale. Dlgs 28.5.2010 n. 85: "Attribuzione a Comuni, Province, Città metropolitane e Regioni di un patrimonio, in attuazione dell'art. 19 della 5.5.2009, n. 42"*

Il testo completo delle predette deliberazioni è consultabile al sito:

<http://www.regione.veneto.it/Temi+Istituzionali/Enti+Locali/Provvedimenti+regionali+associazionismo.htm>

### RASSEGNA DI INFORMAZIONE GIURIDICA (estratto)

#### 1) Legislazione

- [Testo del decreto-legge 29 dicembre 2010, n. 225 ordinato con la legge di conversione 26 febbraio 2011, n. 10 recante: «Proroga di termini previsti da disposizioni legislative e di interventi urgenti in materia tributaria e di sostegno alle imprese e alle famiglie».](#) (GU n. 47 del 26-2-2011 - Suppl. Ordinario n.53) –
- [D.lgs n. 23/2011 Testo definitivo sul federalismo municipale](#)
- [Disposizioni per il sostegno e la valorizzazione dei piccoli comuni](#)

#### 2) Giurisprudenza

- Tar Campania, Napoli, sentenza [2011/262](#) del 18 gennaio 2011 - In tema di disciplina applicabile in seguito all'annullamento per incostituzionalità dell'art. 43 T.U. espropri
- Tar Piemonte, sentenza [2011/31](#) del 14 gennaio 2011 - Sulla legittimità di un decreto ex art. 43 TU espropriazione emanato prima che la Corte cost. dichiarasse l'illegittimità dell'articolo.
- Tar Puglia, Lecce, [sentenza 13 gennaio 2010, n. 27](#) – E' illegittima l'ordinanza del dirigente che dispone di eseguire le operazioni necessarie alla rimozione dei rifiuti
- [Consiglio Stato, sentenza 24 febbraio 2011 n. 1193](#) - Sulla tutela risarcitoria in materia di contratti pubblici

- Consiglio Stato, [sentenza 24 febbraio 2011 n. 1184](#) - In tema di colpa della P.A.: persiste la disarmonia di vedute tra giurisprudenza nazionale e giurisprudenza comunitaria
- Corte costituzionale sentenza [n.91/2011](#) sul conflitto di attribuzione tra Stato e Regione

### 3) Prassi amministrativa

- Ministero Pubblica Amministrazione: [Parere Uppa n. 1/2011](#) - Art. 7, comma 6, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165. Incarichi individuali conferiti dalle pubbliche amministrazioni
- [Sez. reg. di controllo per la Regione Lombardia, 3 febbraio 2011, n. 70](#) - Richiesta di parere sulle modalità di gestione di farmacia comunale e sui vincoli e limiti in tema di partecipazioni societarie e di assunzioni e spese di personale.
- **Sezione Controllo Regione Piemonte, parere n. 11/2011 - [dettaglio](#)** Richiesta di parere in merito ai limiti dell'indebitamento degli enti territoriali di cui all'art. 1, comma 108 della legge 13 dicembre 2010, n. 220 (legge di stabilità per il 2011).
- **Sezione Controllo Regione Liguria, parere n. 11/2011 - ) [dettaglio](#)** Richiesta di parere in tema di sponsorizzazioni, patrocinio ed erogazioni contributi ( art. 6, comma 9, D.L. 78/2010 conv. L. 122/2010
- [Sez. reg. di controllo per la Regione Campania, 8 febbraio 2011, n. 98](#) - Richiesta di parere in materia di personale e conferimento degli incarichi nel caso di società "in house" a totale capitale pubblico operante per i servizi strumentali all'attività o al funzionamento degli enti affidanti di cui all'art. 13, comma 1, del decreto legge 4 luglio 2006 n° 223, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 agosto 2006 n° 248

### 4) Dottrina

- [La riforma dei controlli nelle autonomie locali](#)
- G. BUTTARELLI, [Le fonti di finanziamento degli investimenti. Il partenariato pubblico privato nella governance dell'ente locale](#)
- F. BERNOCCHI, [La gestione integrata dei rifiuti. Il passaggio TARSU-TIA. La riforma dei SPL e il servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani](#)
- P. MONFARDINI-P.RUGGIERO, [Il bilancio consolidato nelle amministrazioni pubbliche locali](#)
- G. D'ALBERTO, [Il ruolo di regioni e comuni nella procedura di modificazione territoriale di cui all'art. 132, secondo comma, della Costituzione.](#)

Per la consultazione del testo completo della Rassegna di Informazione Giuridica, pubblicata on line ogni decade di ciascun mese, si può consultare il sito: [www.regione.veneto.it/Temi+Istituzionali/Enti+Locali/Consulenza+agli+Enti+Locali.htm](http://www.regione.veneto.it/Temi+Istituzionali/Enti+Locali/Consulenza+agli+Enti+Locali.htm) alla sezione "Informazione giuridica"

## NEWS

- Nel mese di febbraio è stato dato alla stampa il numero 5-6 del 2010 della Rivista "Il Diritto della Regione – Il nuovo cittadino"  
<http://www.regione.veneto.it/Temi+Istituzionali/Enti+Locali/Il+Diritto+della+Regione.htm>
- Il Gruppo di Lavoro nominato dalla Conferenza Regione – Autonomie Locali per la definizione degli ambiti ottimali per l'esercizio associato delle funzioni e dei servizi comunali si è riunito nei giorni 10 febbraio, 3 marzo e 24 marzo 2011; sono state esaminate le questioni relative alla ricognizione delle forme associative operanti nella Regione e delle funzioni svolte, le zonizzazioni di settore, i costi e le dimensioni demografiche, i vincoli normativi.

I lavori e le proposte del gruppo di lavoro saranno presentati alla Conferenza Regione – Autonomie Locali in occasione della prossima riunione.

- Con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 14.01.2011 sono state definite le modalità di riparto dei fondi per lo sviluppo dei Comuni siti nelle regioni Veneto e Lombardia confinanti con le province autonome di Trento e Bolzano (cosiddetto Fondo Brancher).

## PERSONE GIURIDICHE

- Si segnalano di seguito i provvedimenti intervenuti in materia di riconoscimento della personalità giuridica, di approvazione delle modifiche statutarie, di estinzione e di depubblicizzazione adottati da inizio febbraio 2011 ad oggi.

Data	Decreto Nr.	Denominazione - DECRETI 2011	Tipo	Oggetto
08.02.11	8	"ASSOCIAZIONE BAMBINO EMOPATICO ED ONCOLOGICO ONLUS - VERONA" in breve "ABEO ONLUS - VR"	A	modifiche
14.02.11	9	ASSOCIAZIONE CASA DI CARITA'	A	estinzione
25.02.11	12	FONDAZIONE SAVERIO BARBARO	F	riconoscimento
25.02.11	13	FONDAZIONE ARS MEDICA	F	modifiche
25.02.11	14	ASSOCIAZIONE A.C.C. -CAVALIERI IN CONGEDO	A	cancellazione
25.02.11	15	ASSOCIAZIONE "CASA DELLA GIOVENTU'-CENTRO DI FORMAZIONE PROFESSIONALE"	A	cancellazione
01.03.11	16	FONDAZIONE BELLOTTI MARIA ROSA E STEFANI GIUSEPPE - ONLUS	F	riconoscimento
03.03.11	19	FONDAZIONE LUCIANO IGLESIAS	F	riconoscimento
22.03.11	21	CONSORZIO AGRARIO PROVINCIALE PER LA PROVINCIA DI VENEZIA	A	cancellazione

Per ulteriori informazioni consultare il sito:

<http://www.regione.veneto.it/Temi+Istituzionali/Enti+Locali/Registro+Regionale+delle+persone+giuridiche/>

## CONFERENZA PERMANENTE REGIONE-AUTONOMIE LOCALI

- La conferenza nella seduta del 29 marzo 2011 ha preso in esame i seguenti argomenti:
  - 1) Relazione del gruppo di lavoro sul problema della definizione degli ambiti ottimali per l'esercizio associato delle funzioni e edei servizi comunali;
  - 2) Parere sul progetto di Legge n. 129 (DGR 18/DDL del 30-11-2010) avente ad oggetto: "Modifiche alla legge regionale 23 aprile 2004, n. 11 "Norme per il governo del territorio e disciplina del paesaggio"
  - 3) Parere sulla DGR 2/DDL del 22-02-2011 avente ad oggetto: "Attribuzione alle Province delle funzioni amministrative relative alla gestione dei rifiuti urbani"
  - 4) Parere sulla DGR 3/DDL del 22-2-2011 avente ad oggetto: "Disposizioni in materia di risorse idriche"
  - 5) Parere sul Progetto di legge n. 28, di iniziativa consiliare, avente ad oggetto: "Disciplina e valorizzazione dell'agriturismo, ittiturismo, pescaturismo, del turismo rurale e di altre forme di utilizzo degli ambiti rurali e della pesca"

- 6) Parere sul progetto di legge di iniziativa consiliare avente ad oggetto: "istituzione, disciplina e promozione degli ecomusei"

Per ulteriori informazioni consultare il sito:

<http://www.regione.veneto.it/Temi+Istituzionali/Enti+Locali/Conferenza+Permanente+Regione-Autonomie+Locali.htm>



**Assessorato Regionale al Bilancio e agli Enti Locali.**